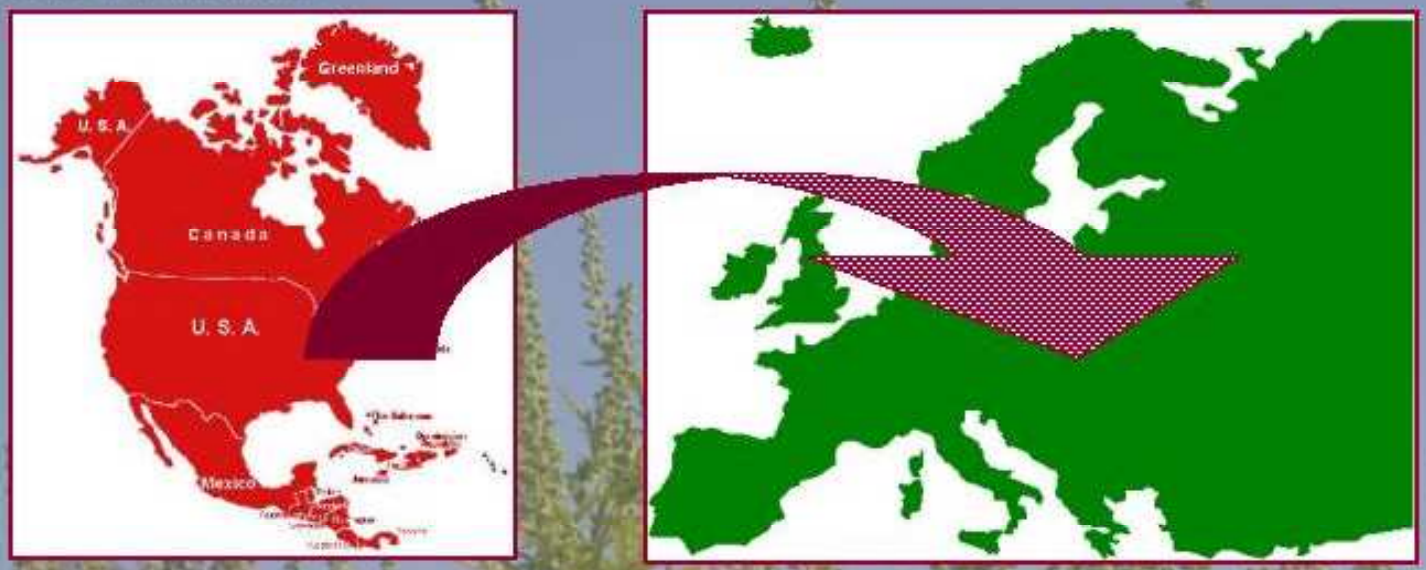
Ambrosia artemisiifolia

RICONOSCIMENTO BIOLOGIA E DIFFUSIONE

Anna Angela Saglia
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

Ambrosia artemisiifolia



Ambrosia artemisiifolia L., è una pianta erbacea spontanea, originaria del continente americano, attualmente è presente in tutti gli Stati Uniti e in Canada.
Dall'America la specie è stata introdotta in Europa: dall'Ungheria ha invaso l'Europa dell'est, l'Austria, la Repubblica Ceca, l'ex Yugoslavia e si è gradualmente diffusa verso occidente, in Svizzera, nord Italia, Francia centro-meridionale e Portogallo.

Ambrosia artemisiifolia

In Piemonte l'AMBROSIA è giunta dalla Lombardia ed è stata segnalata per la prima volta in provincia di Novara lungo il Ticino.

Oggi la specie è diffusa in tutta la regione, prevalentemente nelle aree di pianura

E' molto abbondante soprattutto nelle province orientali (Alessandria, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli), è ormai diffusa ovunque nel torinese; è presente anche nell'astigiano, mentre a Cuneo dalla parte settentrionale della provincia si sta espandendo nei territori più meridionali.

Ambrosia artemisiifolia

COME E' FATTA

La specie appartiene alla famiglia delle *Compositae* o *Asteraceae*. E' una pianta erbacea, annuale, alta da 30 a OLTRE 100 cm e si riproduce per seme.

Plantula con foglie cotiledonari carnose, ovali con picciolo ben visibile

Ambrosia artemisiifolia

Foglie vere, divise, lunghe da 3 a 10 cm, di colore verde uniforme su entrambi i lati. Inserite sullo stelo opposte se basali, ma poi alternate verso l'apice della pianta.

Ambrosia artemisiifolia

Radice debolmente fittonante.

Ambrosia artemisiifolia

Stelo eretto, peloso,
talvolta rossastro, ramificato.

Ambrosia artemisiifolia

La pianta adulta è molto ramificata, di solito ha un aspetto cespuglioso, ma le dimensioni possono variare anche notevolmente

Ambrosia artemisiifolia

… la variabilità tra gli individui può essere elevata

Ambrosia artemisiifolia è una specie monoica, cioè con fiori a sessi separati ma presenti sulla stessa pianta

Ambrosia artemisiifolia

Fiori femminili, meno numerosi, riuniti in glomeruli all'ascella delle foglie superiori

Fiori maschili, di colore verde-giallastro, raggruppati in racemi terminali lunghi 8-15 cm.

Ambrosia artemisiifolia

Il frutto è un achenio che racchiude il seme. È lungo 2-4 mm con 4-5 spinule inserite verso l'apice che ne facilitano la disseminazione

L'AMBROSIA si moltiplica attraverso il seme: ogni pianta produce mediamente 3.000 - 15.000 semi dotati di un'elevata vitalità.
La diffusione dei semi avviene ad opera degli uccelli e dell'uomo (mediante il trasferimento di attrezzature, trasporto di terreno e di materiali inerti).

Ambrosia artemisiifolia

Il nome "***artemisiifolia***" significa "con le foglie di artemisia" e si riferisce all'aspetto delle foglie che sono molto simili a quelle di *Artemisia vulgaris*, un'altra composita estremamente diffusa da noi e meno pericolosa dal punto di vista allergenico.

Perciò è importante non confondere ***Ambrosia artemisiifolia*** con *Artemisia vulgaris* !

Ambrosia artemisiifolia

pagina superiore

ARTEMISIA

AMBROSIA

Ambrosia artemisiifolia

pagina inferiore

ARTEMISIA

AMBROSIA

Ambrosia artemisiifolia

IL SUO HABITAT

L'AMBROSIA è una pianta che cresce in ambienti aridi e soleggiati.

Richiede temperature elevate per germinare

E' diffusa fino a 500 m di s.l.m ma si sta espandendo verso altitudini maggiori (nel 2006 è segnalata in una frazione di Bobbio Pellice a 1.000 m s.l.m.!!).

Ambrosia artemisiifolia

L'AMBROSIA è una specie "pioniera": è tra le prime piante che si sviluppano su terreni degradati, privi di altra vegetazione e li colonizza molto rapidamente formando popolazioni pure e numerose.

Ambrosia artemisiifolia

Si sviluppa soprattutto lungo i bordi stradali e i fossi, nelle aree incolte, lungo le massicciate ferroviarie, nei cantieri…

Ambrosia artemisiifolia

… fra le crepe del selciato, ma può essere presente anche nei giardini pubblici ed infestare i campi coltivati, soprattutto nelle stoppie di grano e orzo.

Ambrosia artemisiifolia

Il fatto che colonizzi rapidamente anche terreni aridi, calpestati o incolti, dove non si procede ad alcun intervento di contenimento, ne spiega la rapida diffusione.

Ambrosia artemisiifolia

CHE COSA FARE

È necessario contrastare la diffusione della pianta e del suo polline.

Bisogna impedire che fiorisca!

- Va riconosciuta il più presto possibile.
- È importantissimo non trascurare la sua presenza, anche quando le piante sono poche.
- È fondamentale l'opera di vigilanza di tutti, ma in particolare di chi opera nella manutenzione del verde pubblico, della viabilità, ecc.

Ambrosia artemisiifolia

Nei parchi, aiuole, giardini può essere utile lo sfalcio delle piante prima della fioritura. E' indispensabile che gli sfalci siano ripetuti nel corso della stagione da fine GIUGNO a fine AGOSTO

Lo sfalcio però non è risolutivo perché le piante già tagliate continuano a vegetare, si ramificano e fioriscono ugualmente, sebbene con taglia ridotta.
La fioritura così è solo ritardata e si protrae fino all'autunno.

Ambrosia artemisiifolia

Lungo i bordi stradali, nei cantieri, negli incolti, sul selciato possono essere utili interventi diserbanti con erbicidi autorizzati per le aree extra-agricole (classificati Xi o NC come prevede la normativa regionale se si opera in aree urbane). vanno privilegiati i trattamenti localizzati, operando con bassa pressione di esercizio o con attrezzature lambenti per evitare il rischio di deriva.

Gli erbicidi attualmente utilizzabili in ambito extra-agricolo nella lotta all' AMBROSIA sono pochi.

Ambrosia artemisiifolia

Nelle colture l'AMBROSIA può essere combattuta con trattamenti diserbanti di pre o post-emergenza

Sulle stoppie dei cereali autunno-vernini è indispensabile un intervento chimico (con erbicidi) o meccanico (trinciatura e/o discatura)

- Nel 2005 il Settore Fitosanitario è entrato a far parte del "Programma regionale di contenimento della diffusione di *Ambrosia artemisiifolia*" fornendo il proprio supporto tecnico per gli aspetti botanici ed agronomici.
- Ha iniziato un'attività di monitoraggio sul territorio piemontese per conoscere l'attuale areale di diffusione della specie nella nostra regione.
- Raccoglie le segnalazioni relative alla presenza di Ambrosia fornite da terzi.
- È disponibile per il riconoscimento della pianta.

ALCUNE INDICAZIONI PRATICHE

- Le piante "sospette" vanno raccolte con la radice, chiuse in un sacchetto di plastica impermeabile e conservate al fresco (meglio se in frigorifero).
- Il campione deve essere accompagnato da una scheda con le seguenti informazioni:
  - le generalità del prelevatore,
  - un suo recapito telefonico,
  - la località di prelievo,
  - la data di prelievo.
- In alternativa è possibile inviare fotografie digitali e le informazioni relative all'avvistamento ai seguenti indirizzi: annaangela.saglia@regione.piemonte.it
  m.calciati@arpa.piemonte.it

Dopo la raccolta il campione va fatto pervenire
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00
a:

Settore Fitosanitario
Dott.ssa Anna A. Saglia
Sezione Malerbologia
Environment Park
Palazzina A2 Lab
Via Livorno, 60
10149 Torino

Dipartimento di Novara
Dott.ssa Maddalena Calciati
Arpa Piemonte
Viale Roma, 7/D-E
28100 Novara

Anna A. Saglia
0114323704 - 3356074393